

Roma, 7 aprile 2021

NOTIZIARIO N. 42

Ministero dell'Economia e delle Finanze **FONDO RISORSE DECENTRATE 2020, PROGRESSIONI ECONOMICHE** **E PASSAGGI TRA LE AREE**

La FLP chiede di rompere gli indugi e sollecita l'immediato avvio del confronto

Come più volte abbiamo ribadito in questi mesi, nel corso delle poche riunioni tenutesi a livello nazionale, è necessario dare una forte accelerazione al tavolo negoziale al MEF.

Troppe questioni restano aperte, e non vengono affrontate.

Non è più tollerabile lo stallo che impedisce di definire l'accordo per una nuova stagione di progressioni economiche del personale, ed è incomprensibile il mancato avvio delle procedure di passaggio tra le aree, a distanza ormai di molti anni dall'approvazione della norma che ha superato il blocco che fu imposto nel 2010.

Ogni giorno che passa rischia di far svanire queste opportunità.

Le progressioni economiche per essere attribuite nel 2021 debbono vedere la conclusione delle procedure entro la fine dell'anno, e quindi non vi è un minuto da perdere per definire l'accordo, considerati i tempi di certificazione e tutti gli ulteriori adempimenti previsti (pubblicazione dei bandi, presentazione delle domande, definizione delle graduatorie).

Così come gli stessi tempi ristretti hanno le procedure di passaggio tra le aree che, al momento, hanno un arco temporale di applicazione limitato (la fase sperimentale cessava al 31 dicembre 2020 ed è stata prorogata per legge solo per un biennio).

In questi anni nella quasi totalità delle Amministrazioni del comparto delle Funzioni centrali i passaggi tra le aree sono stati previsti, attivati, e in molte anche portati a compimento con l'inquadramento del personale.

L'Amministrazione non può continuare a prendere tempo frapponendo presunti ostacoli che in altri casi non ci sono stati.

Ecco il perché nella giornata di ieri abbiamo formalizzato, con la nota allegata al notiziario, la richiesta di una convocazione urgente, che preveda anche la definizione dell'accordo sul Fondo risorse decentrate 2020. Condizione questa necessaria non solo per riconoscere in tempi decenti il salario relativo a prestazioni già effettuate, ma anche per poter dare corso poi all'accordo stralcio per le progressioni economiche 2021.

Non presteremo il fianco ad ulteriori atteggiamenti dilatori, e in mancanza di immediato riscontro, apriremo una specifica vertenza, auspicando che su temi così importanti, si possa trovare anche la necessaria unità tra le OO.SS..

Perché ora veramente non c'è più tempo per cincischiare, o per limitarsi a mere denunce, a cui non seguono poi azioni concrete.

L'UFFICIO STAMPA